

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
✓ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a

MORELLI MARIO _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

_____ MORELLI MARIO (Impresa Individuale)

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

- ✓ Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10704 - Progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ) Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), san Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ✓ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
✓ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
✓ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
✓ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ✓ Atmosfera
- ✓ Ambiente idrico
- ✓ Suolo e sottosuolo
- ✓ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ✓ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ✓ Salute pubblica
- ✓ Beni culturali e paesaggio
- ✓ Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Vedi allegati.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – "Osservazioni procedura VIA ID 10704 Mario Morelli"

Allegato 4 - Certificato Suolo e Salute Morelli Mario

Allegato 5 – Attestato Qualifica professionale e Produzione agricola biologica

Luogo e data Crotone, 28/01/2024

Il/La dichiarante



In riferimento al “Progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ) Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), san Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR)”,

si presentano le seguenti osservazioni:

a) in merito all'Allegato I del decreto legislativo n. 152/2006 per i progetti finalizzati al conseguimento degli obiettivi del PNIEC va rilevato che si afferma esplicitamente come «**Gli interventi e le opere connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Per la loro realizzazione occorre privilegiare l'utilizzo di superfici e di strutture edificate.**» Nel caso di specie non solamente l'intervento insiste su un'area non edificata (foglio 17, Comune di Scandale particelle nn° 71-75-79) ma trattasi di zona coperta da agricoltura biologica, per la parte di seminativi, ed, in quanto tale, in linea con le strategie europee 2030 a tutela della biodiversità (20 maggio 2020) e della Chimica sostenibile (14 ottobre 2020), di cui al Green Deal e alla Legge europea sulla neutralità climatica (Regolamento 2021/1119/UE), nonché in base alle recenti (marzo 2023) *Guidelines for Defining, Mapping, Monitoring and strictly Protecting Eu Primary and Old-Growth Forests*. Va altresì menzionato che l'Italia in generale e alcune regioni nello specifico, è attenzionata dalla Commissione europea per mancato e scorretta implementazione ed adeguamento dei dettami di cui alla Direttiva 92/43 CEE, *in primis* dell'art. 6 (PILOT 6730/2014). Non solo. *Ad adiuvandum*, si fa presente che **l'opera in valutazione comporterà effetti negativi di grande impatto** sia su un'area coperta da ulivi secolari, tutelati da normativa specifica quale la legge n. 10/2013 come integrata dalle modifiche successive (dlgs n. 34/2018 e Linee guida 2020 MIPAAF per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali), nonché inciderà pesantemente su aree protette ex legge 394/1991, ex Direttiva Habitat, appena richiamata, e Direttiva 2009/147/CE, in quanto parte della rete europea Natura 2000; a supporto inoltre del contesto normativo internazionale ed europeo richiamato, va inoltre ricordata la portata della Strategia regionale per la biodiversità della Regione Calabria, per la quale è prioritaria *la valorizzazione e la tutela degli alberi monumentali e della flora spontanea in Calabria che abbiano particolare interesse naturalistico, storico, paesaggistico, culturale ed etnoantropologico*;

b) inoltre **il progetto in questione determina significativi effetti cumulativi** col “Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Fauci", costituito da 8 aerogeneratori della potenza complessiva di 49,60 MW e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Isola Capo Rizzuto, Cutro, Crotona e Scandale (KR)”, di cui è proponente: Energia Levante S.r.l. per una tipologia di opera da qualificarsi come “Impianti eolici *onshore*”, insistente sulla medesima area e zone contigue; sulla medesima area vasta andranno infatti a trovare implementazione diversi progetti già presentati per la Valutazione di impatto ambientale, quali:
* ID – 10197. Progetto di un impianto eolico denominato "parco eolico San Leone", costituito da n.12 aerogeneratori di potenza unitaria fino a 6,2 MW, per una potenza complessiva pari a 74,4 MW, da realizzarsi nei comuni di Scandale, Cutro e Crotona (KR); * ID – 10704. Progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza

complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ), Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), san Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR); * ID - 9812. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Fauci", costituito da 8 aerogeneratori della potenza complessiva di 49,60 MW e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Isola Capo Rizzuto, Cutro, Crotone e Scandale (KR); * ID 10586 - Progetto di un impianto eolico, denominato "ENGIE MESORACA ", costituito da 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 37,20 MW ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Marcedusa (CZ), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), Cutro (KR) e Scandale (KR); *ID 10004 - Progetto di un impianto agrivoltaico , denominato "Crotone", della potenza di 17,72 MW, da realizzarsi nei Comuni di Crotone, Cutro (KR), San Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR);

c) il progetto in valutazione comporta **numerose alterazioni della zona** che mettono a rischio l'assetto paesaggistico del territorio, caratterizzato da ampie vedute e da alcune presenze di **opere archeologiche e culturali di valore che ne risulterebbero irrimediabilmente compromesse** In particolare, Foglio 17. N. Part. 62 sub 1. Categoria F/2. In Località SERRE DEL GIARDINO – GULLO è presente un **casolare antico risalente alla seconda metà dell'800**. Maestosa e imponente costruzione di proprietà della nobile famiglia Morelli, famiglia storica del Marchesato di Crotone, la struttura in pietra locale è strategicamente localizzata in modo da permettere una visuale a 360° su tutto il terreno di proprietà, quindi sull'uliveto secolare, il seminativo, le colline del marchesato crotonese e, a distanza, sul mare. Nei vari documenti non si evince la presenza del casolare con notevoli pregi architettonici, caratteristici della tradizione dell'epoca. Risulta davvero difficile pensare che i seguenti interventi non vadano ad **incidere pesantemente sul paesaggio** quali: • realizzazione di opportune fondazioni ed ancoraggi per gli aerogeneratori di progetto; • realizzazione di piazzole temporanee e definitive per l'accesso e la manutenzione dei singoli aerogeneratori; • adeguamento di accessi esistenti ed apertura di nuovi, temporanei e/o definitivi, necessari al transito dei mezzi pesanti utili al trasporto degli elementi costituenti il parco eolico "Cantorato"; • posa di cavidotti in media tensione interrati necessari al convogliamento dell'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alle cabine di commutazione, fino alla SET in 30kV; • costruzione delle opere civili ed elettromeccaniche necessarie per la costruzione ed esercizio della SET 150/30 kV con annesso cabine di commutazione in 30kV; • realizzazione linea interrata a 30kV di collegamento della SET Utente alla Stazione Elettrica di Trasformazione RTN 380/150 kV; • costruzione delle opere civili ed elettromeccaniche necessarie per la costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica di Trasformazione RTN 380/150 kV e relativi raccordi AT 380kV di collegamento alla linea AT 380kV "Magisano-Scandale";

d) secondo quanto espressamente affermato dal proponente: *"I potenziali impatti ambientali possono essere: emissioni sonore prodotte in fase di cantiere per la costruzione ed in fase di esercizio dagli aerogeneratori, occupazione di terreno vegetale interessato per di più dalla realizzazione di accessi o dall'installazione di aerogeneratori ed i relativi impatti sul paesaggio"*, confermando come tale **occupazione di suolo, pur se temporanea, e le attività connesse andrebbero a vanificare tutte le cautele normalmente utilizzate nell'agricoltura biologica per evitare contaminazioni di vario**

genere nonché a deturpare significativamente il paesaggio, di rara bellezza; inoltre, relativamente all'espianto di piante "interferenti con il progetto, negli elaborati si fa riferimento alla Legge regionale 30 ottobre 2012, n. 48, tuttavia tale legge è stata modificata ed integrata con la Legge regionale n.20 del 16 ottobre 2014, si richiede pertanto di fare riferimento all'ultimo riferimento legislativo. Va inoltre considerata la parte relativa al **valore paesaggistico dell'oliveto**. L'oliveto dell'azienda Morelli, ricadente nelle particelle 73, 74, 75, 79 del Foglio 17 Comune di Scandale e particella 7, foglio 1 del Comune di Cutro, risulta essere un uliveto secolare di grande pregio e contenente coltivazioni di ecotipi locali. Molte piante sono candidabili a rientrare nel registro degli alberi monumentali calabresi secondo quanto riportato dalla **legge regionale Calabria n.º1 del 22 gennaio 2019** poiché caratterizzati da elementi particolari e di pregio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della I. 10/2013. A tal fine si riportano i requisiti della legge regionale Calabria n.º1 del 22 gennaio 2019 previsti per gli alberi monumentali: 1) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali, ovunque ubicate, ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati quali rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali; 2) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani; 3) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali, ad esempio, ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private; Inoltre, lo stesso uliveto rientra nella categoria "Oliveti paesaggistici", **l'azienda Morelli aderisce infatti all'apposita misura per il sostegno degli oliveti paesaggistici Ecoschema 3**, riconosciuto dal Masat secondo le disposizioni della PAC 2023-2027. L'oliveto presenta inoltre tutte le caratteristiche per rientrare nella produzione di "Olio IGP Calabria". Relativamente alle operazioni di espianto e reimpianto degli ulivi nella stessa area, si fa presente che le particolari caratteristiche delle piante quali la vetusta e la presenza di fisiologiche spaccature del tronco potranno essere causa della completa morte delle stesse durante la fase di escissione a causa del completo disfacimento del tronco. Tuttavia, laddove le piante non subissero tale danno, le grandi ferite provocate dall'operazione di espianto e reimpianto favorirebbero comunque l'ingresso di patogeni atti a compromettere la vitalità delle stesse. Il trapianto di ulivi secolari genera un grave squilibrio dell'apparato radicale (Mulas et al., 2018), con difficile adattamento al nuovo substrato. Si fa presente, inoltre, che nella particella 79 foglio 17 Comune di Scandale (area in cui è prevista la realizzazione della sottostazione), insistono diverse specie arbustive autoctone di pregio e con alta valenza in termini di biodiversità e di servizi ecosistemici.

e) in riferimento inoltre al fatto che il progetto implica valutazione di incidenza ambientale (VINCA) si sottolinea come **si vada ad interferire con la ZPS IT9320302 denominata Marchesato e fiume Neto e indirettamente con il SIC Madama Lucrezia IT9330109**; in merito va sottolineato che nella pag. 21 dello studio di incidenza ambientale del proponente, con data 5 giugno 2023, si riporta che *“Il parco eolico, in progetto, sarà connesso con cavidotto interrato alla Stazione Utente localizzata nel comune di Scandale, in località Serra del Giardino su di un'area agricola a*

destinazione seminativa, al foglio catastale n° 17, particelle nn°: 71-75-79, ospita le protezioni, i dispositivi di sezionamento e misura delle linee, garantendo la sicurezza dell'impianto ed occupa un'area complessiva di circa 15.010mq.” Si sottolinea che **la particella 79 è interessata da uliveti ultrasecolari con la presenza di macchia mediterranea incontaminata, in particolare lentisco, pini marittimi, mirto ed altre specie autoctone pregiate e tutelate.** Queste zone necessitano di attenzione particolare come da disciplina di cui al punto a); rimarcando anche quanto segue: la **relazione pedo-agronomica su flora ed ecosistema** al punto 4.2.21 riporta per le particelle 71 e 75 foglio 17 comune di Scandale la seguente dicitura: "*Detto fondo presenta una superficie fortemente antropizzata a seminativo*". Si fa presente che tale superficie non risulta fortemente antropizzata e che **l'azienda Morelli attua tecniche di minima lavorazione e con le suddette superfici aderisce all'impegno previsto per l'agricoltura biologica** ai sensi del **Regolamento 2018/848/UE**. Si precisa inoltre che tale superficie presenta una grande vocazione agricola, con elevata suscettività a miglioramento fondiario come l'impianto di colture arboree quali ulivo, mandorlo, fico ed altre specie mediterranee, da cui si determina notevole incremento del reddito aziendale. Tale suscettività di miglioramento è testimoniata dalla valutazione positiva e ammissione della domanda di finanziamento, da parte della Regione Calabria di un piano di miglioramento aziendale nell'ambito del "PACCHETTO AGGREGATO - INTERVENTO 4.1 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE CHE MIGLIORINO LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELLE STESSE-2016" nel quale tutta l'area a seminativo veniva destinata alla realizzazione di un nuovo uliveto. Altro punto: considerando le **particolari condizioni pedo-climatiche e colturali della zona oggetto di intervento, quali ad esempio prolungati periodi di siccità estiva ed invernale, colture caratterizzate da impollinazione anemofila, si evidenzia la mancanza di studi relativi ad una potenziale riduzione di produttività relativi all'area agricola interessata dal progetto.**

f) in merito a quanto espresso nella sintesi non tecnica ovvero che "*L'alternativa "0" impedisce la possibilità di utilizzare la risorsa eolica e quindi a non contribuire ad incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con conseguente perdurare di utilizzo di fonti fossili e di emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e di gas serra quali anidride carbonica o biossido di carbonio, il cui incremento nell'atmosfera comporta un aumento dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici. L'alternativa "0" non consente all'Italia di raggiungere gli obiettivi fissati e condivisi con i paesi dell'UE*", si fa presente che tale impossibilità di conseguire gli obiettivi fissati non è assoluta dal momento che si potrebbero studiare installazioni in zone dove l'impatto ambientale possa risultare meno significativo e comportare minori danni all'ambiente, inoltre, va ricordato come **gli obiettivi di sicurezza energetica e decarbonizzazione tanto quanto il ricorso ad energie rinnovabili non debbano intendersi come esigenza soverchiante o quale "valore tiranno"**, utilizzando le parole della Corte Costituzionale in ordine alla valutazione dei diversi valori implicati nel processo di decisione delle autorità pubbliche, ma necessitino di adeguato temperamento e bilanciamento, lasciando pertanto ampio spazio alla possibile scelta dell'**alternativa zero**, considerando in modo cumulativo ed integrato i differenti interessi dei vari *stakeholders*;

g) il proponente afferma esplicitamente come *“L’energia eolica è un’energia “rinnovabile” non produce emissioni di gas serra durante il funzionamento, e richiede una superficie di suolo non limitata e reversibile alla fine del ciclo produttivo”* ma **nel caso di specie la dichiarata reversibilità alla fine del ciclo produttivo è preclusa**, stante il fatto che le coltivazioni a seminativi di agricoltura biologica risulterebbero impraticabili date le pratiche necessarie per tali certificazioni di qualità, comportando danni irreversibili all’ambiente ed economici, inoltre, la produzione di gas serra nel caso di specie è già bassissima nel territorio data l’estrema cura della zona e l’attività posta in essere per **salvaguardare il delicato equilibrio ecosistemico esistente**;

h) sempre il proponente rispetto alle alternative di localizzazione dell’impianto fa riferimento agli effetti vantaggiosi per il contesto locale laddove afferma che *“Localizzare l’impianto eolico in altre aree comporterebbe il non rispetto di più caratteristiche di cui in narrativa ed è un’alternativa che non indurrebbe effetti positivi su scala locale”*, ma **va contestato il fatto che gli effetti positivi su scala locale non siano irrimediabilmente compromessi** in termini di salvaguardia dei corridoi migratori di alcune specie come da osservazioni già inserite agli atti del Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente della Regione Calabria, secondo le quali:

Esaminati gli atti progettuali si osserva quanto di seguito descritto. Il progetto prevede lavori per realizzare un impianto di produzione di energia elettrica denominato parco eolico “Cantorato”, sarà costituito da n°20 aerogeneratori, con potenza nominale di 6.2MW, con altezza al mozzo di m.115 e un rotore di 170 m, che formano un’altezza complessiva al top di m 200.00.

Dall’analisi degli elaborati si evince che il parco eolico ricade in prossimità della ZPS IT9320302 Marchesato e Fiume Neto, ad ovest a meno di 1,1 km dalla ZSC IT9330109 Madama Lucrezia, a circa 2,5 km in direzione sud dalla ZSC IT9320106 Steccato di Cutro e Costa del Turchese.

Dall’analisi dello studio d’incidenza si rileva che, in merito degli effetti congiunti di altri progetti prossimi all’area d’intervento la valutazione non contempla i progetti proposti o non completati come richiesto nelle LINEE Guida Vinca.

Si rileva anche che, nello studio non sono stati valutati gli effetti cumulativi del progetto con i diversi aerogeneratori posizionati nell’area vasta fino a distanza di circa 20 km, con maggiore concentrazione a distanze comprese tra i 10 e i 15 km. Inoltre, si evidenzia che la dislocazione nel territorio degli impianti eolici del progetto proposto e quelli già realizzati rispetto alla ZPS, sono posizionati ai due lati opposti del sito natura 2000.

Considerato che dalle informazioni di questo ente, l’area, anche se non rientra nel sito natura 2000, è localizzata in prossimità di una ZPS che rappresenta un corridoio migratorio per tutte quelle specie che sfruttano

l’asse ionico costiero per i loro spostamenti annuali dai quartieri riproduttivi a quelli di svernamento ed inoltre rappresenta anche un’area di sosta ed alimentazione e sito di riproduzione di specie rare e localizzate, con presenze consistenti, tra le più alte registrate in Calabria e, per alcune specie, in Italia.

Considerata l’elevata altezza degli aerogeneratori, il maggiore spazio occupato dalle eliche in corrispondenza dalla fascia aerea di maggiore transito dell’avifauna, la presenza di diversi impianti eolici dislocati nel territorio e posizionati in entrambi i lati della ZPS, si ritiene, quindi che non si può escludere che la realizzazione dell’impianto determini un aumento del rischio di collisioni e dell’effetto barriera.

Nel capitolo “Identificazione e valutazione dei potenziali impatti” dello studio d’incidenza per la componente biodiversità individua per gli uccelli *“Pesanti interazioni per quanto riguarda l’utilizzazione del territorio come effetto Deviazione temporanea sino ad adattamento alla nuova situazione. Utilizzazione preferenziale di altri corridoi ed abbandono almeno temporaneo di quest’area da parte delle specie più sensibili” e Abbandono dell’area di alimentazione e spostamento sulle altre aree presenti nel territorio.*

In tal senso si reputa che interventi di mitigazione, quali radar di rilevamento di uccelli o l'arresto delle turbine in azione, potrebbero risultare insufficienti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla costruzione dell'opera;

i) il proponente nella sintesi non tecnica afferma che l'area interessata è priva di vincoli, ma va ricordato che ciò non corrisponde al vero data la sussistenza del vincolo di interesse paesaggistico sottoposto alle disposizioni dell'art. 142 lett. g) del Dlgs 42/2004; inoltre la stessa risulta gravata dal vincolo di Interni dei beni paesaggistici, culturali e identitari ex art. 7 QTRP; altresì va menzionato come "*Dalle planimetrie su CTR presentata, si evince che il dislivello dell'area interessata dalla Stazione Terna, è di 25 m (Isoipse 185m-160m)*" ciò comportando uno sbancamento che interessa le falde sotterranee di cui tuttavia non viene presentata idonea caratterizzazione e valutazione nello studio di impatto ambientale del proponente e nella documentazione a supporto;

l) durante l'esecuzione dei lavori è previsto che "*Il manto stradale, in progetto è in macadam (pietrisco misto a sabbia e acqua, spianato da un rullo compressore). Tutti gli strati di macadam saranno opportunamente compattati per evitare problemi al transito agli autocarri con carichi pesanti (12t per asse)*", dati che indiscutibilmente porteranno ad un ulteriore carico ambientale sui luoghi interessati, implicando alterazione irreversibile dei terreni incisi, senza rispettare quanto assicurato in merito alla reversibilità d'uso dei terreni una volta conclusa l'attività di esecuzione lavori;

m) infine non corrisponde al vero ed è palesemente errata l'affermazione del proponente in base alla quale "*Il progetto, è localizzato in area già interessata da uno sviluppo industriale/produttivo, contermina ad area agricola già "modificata" nelle componenti ambientali da una sovrapposizione di interventi antropizzati nel tempo. Il paesaggio agricolo di fatto non ha caratteri identitari riconoscibili, per alcune porzioni si presenta brullo, con aree completamente prive di vegetazione alta o arbustiva e nessuna porzione del territorio risulta orientata a produzioni tutelate da denominazioni in uso nel settore agricolo. L'area individuata per la realizzazione del parco eolico, consente di minimizzare gli interventi per la realizzazione delle opere di connessione, di accessibilità e per le particolari condizioni orografiche e posizione del "sito" che consente la mitigazione degli effetti di intervisibilità (co-visibilità) dai centri urbani e dalle altre iniziative dello stesso settore*" dal momento che non solo è nota la presenza di ulivi secolari, di manufatti antichi ma è zona di produzione biologica certificata e di qualità (si veda documentazione allegata);

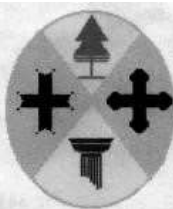
n) Nella relazione di Impatto elettromagnetico il paragrafo 8 relativo al "CAMPO ELETTROMAGNETICO CABINA DI RACCOLTA" è troppo sintetico e non arriva a determinare un valore quantitativo dell'impatto riportando "*La cabina è stata posta ad una distanza della recinzione pari a 2,1 metri oltre la quale il campo magnetico, in virtù dei calcoli del capitolo precedente, è sicuramente inferiore a 3 microtesla. L'impatto è trascurabile.*" Il capitolo precedente ovvero CAMPO MAGNETICO GENERATO DAGLI AEROGENERATORI fa riferimento al campo elettromagnetico generato dagli aerogeneratori, si richiede il calcolo quantitativo e specifico relativo al campo elettromagnetico relativo alla cabina di raccolta;

o) nella sua richiesta di VIA il proponente non specifica in modo adeguato, circoscritto, avvalorato e sufficiente le eventuali modalità di dismissione, le **opere compensative**, la valutazione d'impatto *post operam* come specificamente indicato dalle stesse Linee Guida SNPA 2020 in materia di valutazione di impatto ambientale e gli stessi contenuti di cui alla Direttiva 2014/52/EU e successive integrazioni. Va illustrato inoltre che si palesa la mancata valutazione di impatto ambientale attraverso metodologie standardizzate quali ad esempio *Life Cycle Assessment* (LCA) ISO 14040-1444, relativamente alla **dismissione dell'impianto** nella fase finale del ciclo di vita e confronto con alternative. Con fase finale del ciclo di vita non si intende solamente la naturale degradazione strutturale delle opere, bensì anche l'obsolescenza tecnica a cui è necessaria sostituzione anche a causa di una bassa efficienza. Tale analisi dovrà fare riferimento ai materiali di costruzione ipotizzati per la realizzazione degli aerogeneratori e per la sottostazione ma anche per tutte le opere previste per l'installazione, confrontando l'impatto ambientale espresso per kW di energia (unità funzionale) con quello relativo all'utilizzo di materiali e tecniche alternative;

p) dalla lettura dello studio di impatto ambientale e della documentazione allegata da parte del proponente, nello specifico dai risultati delle indagini archeologiche, emerge **la carenza di istruttoria ad hoc sul fondo Gullo**. Infatti, nonostante nella relazione finale si attesti lo svolgimento di adeguate indagini su tutti i siti interessati non escluso il sito relativo alla stazione elettrica, non vi è traccia di conclusione alcuna in merito sia per quanto riguarda il potenziale che il rischio archeologico. La contraddizione appare di tutta evidenza se si pone attenzione alla circostanza che nelle schede di ricognizione si attesta che non è stato possibile accedere ai terreni in quanto la strada interpodereale era sbarrata da privati. Ed effettivamente se l'accesso e le indagini fossero state effettuate non si sarebbe potuta sottacere la presenza in loco della presenza di un casolare antico e caratteristico sui terreni interessati dal progetto, così come evidenziato al punto c) delle presenti osservazioni.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA



DATA Agri
soc. coop. a r.l.

ENTE FORMATORE
ACCREDITATO

ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

Berufsbezeichnungszeugnis
Attestation de qualification professionnelle
Vocational training certificate

DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA

Qualifizierungsbezeichnung / Dénomination de la qualification / Qualification level denomination

IL GIOVANE IMPRENDITORE E LA PRODUZIONE AGRICOLA BIOLOGICA

QUALIFICAZIONE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DI "IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (I.A.P.)

Qualifizierungsniveau / Niveau de qualification / Qualification level

D.lgs. n° 99/2004 e n° 101/2005

CONFERITO AL CANDIDATO

Erteilt dem bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

MORELLI MARIO

Sede/Sitz/Lieu/Town CROTONE

Data 24-10-2014 N. 84 REG. Ai sensi della legge 845/78 e della L. R. 18/85.



RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Enzo Talotta

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott. Vincenzo Duca



L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE E FORESTAZIONE

L'ASSESSORE

On.le Michele TREMATERRA

ALLEGATO_3_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0015675.29-



ACT2218248 - KR9068

Data emissione: 23/06/2022

CERTIFICATO

Certificate

Rilasciato ai sensi dell'art. 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848
Issued under the article 35(1) of Regulation (EU) No 2018/848

Parte / Part I: elementi obbligatori / mandatory elements

1. Numero del documento / Document number: 18-30471-0001	2. Operatore / Gruppo di Operatori Operator / Group of operators <input checked="" type="checkbox"/> Operatore
3. Nome e indirizzo dell'operatore / Name and address of the operator: MORELLI MARIO	4. Nome e indirizzo OdC / Name and address of Control Body: Suolo e Salute Srl (IT-BIO-004)
5. Attività dell'operatore / Activities of the operator: * Produzione / Production * Distribuzione/immissione sul mercato / Distribution/Placing on the market	
6. Categorie di prodotti di cui all'articolo 35, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e metodi di produzione / Category or categories of products as referred to in Article 35(7) of Regulation (EU) 2018/848 of the European Parliament and of the Council (1) and production methods: a) Vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi semi e altro materiale riproduttivo vegetale / Unprocessed plants and plant products, including seeds and other plant reproductive material Metodo di produzione / Production method: Produzione biologica, eccetto durante il periodo di conversione / Organic production excluding during the conversion period d) Prodotti agricoli trasformati, inclusi prodotti di acquacoltura, destinati a essere utilizzati come alimenti / Processed agricultural products, including aquaculture products, for use as food Metodo di produzione / Production method: Produzione di prodotti biologici / Production of organic products	
7. Data e luogo / Date and place: <hr/> <p>IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CERTIFICAZIONE President of the Certification Committee (Dino Vitali)</p> <p>PRESIDENTE CDA Angelo Costa (delibera C.d.A. di Suolo e Salute srl del 30.07.2014) (resolution by the Board of Directors of Suolo e Salute srl on July 30th, 2014)</p>	8. Certificato valido / Certificate valid: dal / from: 23/06/2022 al / to: 22/06/2025 Protocollo / Reference N°: 18248 Il presente Certificato annulla e sostituisce il precedente No. 18-30236 del 23/05/2022 This Certificate cancels and replaces the previous No. 18-30236 issued on 23/05/2022

ALLEGATO 5_m_ante_MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0015675.29-



Parte / Part II: elementi specifici opzionali / specific optional elements

1. Repertorio dei prodotti / Directory of products:

Nome del prodotto e/o codice della nomenclatura combinata (NC) di cui al regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio (2) per i prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 / Name of the product and/or Combined Nomenclature (CN) code as referred to in Council Regulation (EEC) No 2658/87 (2) for products within the scope of Regulation (EU) 2018/848	Qualifica / Status:
1.1 CECI / CHICK PEAS	Biologico / Organic
1.2 FRUMENTO DURO / DURUM WHEAT	Biologico / Organic
1.3 LENTICCHIE / LENTILS	Biologico / Organic
1.4 OLIVE DA OLIO / OLIVES FOR OIL PRODUCTION	Biologico / Organic
1.5 OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA / EXTRA VIRGIN OLIVE OIL	Biologico / Organic

3. Informazioni sui terreni / Information on the land:

Nome del prodotto / Name of the product	Qualifica / Status:	Superficie in ettari / Surface in hectares:
3.1 COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	Biologico / Organic	36,8131
3.2 PASCOLO CON TARA FINO AL 20%	Biologico / Organic	0,4033
3.3 SEMINATIVO	Biologico / Organic	17,4041

4. Elenco dei locali o delle unità in cui si svolge l'attività dell'operatore / List of premises or units where the activity is performed by the operator:

Indirizzo o geolocalizzazione / Address or geolocation	Descrizione delle attività di cui alla parte I, punto 5 / Description of the activities as referred to in point 5 of part I:
4.1 Località Serre del Giardino - 88831 SCANDALE (KR)	Produzione / Production Distribuzione/immissione sul mercato / Distribution/Placing on the market

8. Informazioni sull'accredito dell'organismo di controllo a norma dell'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2018/848 / Information on the accreditation of the control body in accordance with Article 40(3) of Regulation (EU) 2018/848:

a) nome dell'organismo di accreditamento / name of the accreditation body:	ACCREDIA
b) hyperlink al certificato di accreditamento / hyperlink to the accreditation certificate:	https://services.accredia.it/CISIInformationUnit/ExecuteTransaction.js?IUXSID=TX_I3834_ACCREDIA_1336727276357_R335701837&IUROT=true&IUTXPROCCESS=isiportalcustom.ppa.DownloadCertProcess&CERTID=16847

9. Altre informazioni / Other information:

Codice Operatore / Operator Code: 38152 - CUAA: MRLMRA87T30D122J

Data ingresso al controllo / Under control from: 03/05/2014

Il presente documento è stato rilasciato sulla base dell'art. 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848. L'operatore è autorizzato ad utilizzare nei documenti commerciali, nell'etichettatura o in altre forme i termini riservati al metodo di produzione biologico solo per i prodotti riportati nel box 1



Suolo e Salute
ORGANISMO DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE



PRD N° 0518



AUT. M.I.P.A.A.F.T. - I.C.Q.R.F. Uff. VICO 1 n°003440 del 07/03/2019
- PRODUZIONI BIOLOGICHE / ORGANIC PRODUCTIONS -

"Repertorio dei prodotti" della parte II del presente documento.

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di produzione biologica e al rispetto degli obblighi contrattuali con Suolo e Salute s.r.l. Il Certificato può essere sospeso ai fini della commercializzazione dei prodotti o revocato in qualsiasi momento in caso di gravi non conformità accertate. L'operatore è responsabile del corretto utilizzo del presente documento oltre che delle dichiarazioni di conformità rilasciate a terzi.

This document is issued according to Article 35(1) of Regulation (EU) No 848/2018. The operator is authorised to use in the trade documents, labeling or in other forms the terms reserved for the organic method only for the products listed in the box 1 Part II "Directory of the products" of this document.

The validity of the Certificate is subject to compliance with current legislation concerning the organic production and to the respect of the contract with Suolo e Salute s.r.l. The Certificate can be suspended for the products sale or revoked at any time in case of major non-compliances are found. The operator is responsible for the correct use of this document and for the declarations of conformity issued to third parties.



Pag. 3 di 3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, riscontrabile sul sito ufficiale di Suolo e Salute (www.suoloesalute.it)
Digitally signed electronic document, in accordance with Legislative Decree No. 82/2005, subsequent amendments and additions and related regulations, it can be checked in the official website of Suolo e Salute (www.suoloesalute.it)

Suolo e Salute srl

Sede Legale e Amministrativa

Via P. Borsellino, 12/B - 61032 Fano (PU)
Tel. +39 0721 860543
email: info@suoloesalute.it
email: info@pec.suoloesalute.it

Direzione Generale

Via Galliera, 93 - 40121 Bologna (BO)
Tel. +39 051 6751265
email: direzione@suoloesalute.it
email: direzione@pec.suoloesalute.it

C.F.-P.IVA-
Reg. Imprese PS 01497070415
R.E.A. PS n° 146402
Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v.

SUOLOESALUTE.IT

@SUOLOESALUTE

SUOLO E SALUTE SRL

SOCCIO FONDATORE

ASSOCERT.BIO

SOCCIO

IFOAM
EU GROUP
AMMANG EUROPE
MORE ORGANIC

SOCCIO

eocc



Spett.le

Si invia il Certificato rilasciato ai sensi dell'art.35 del Reg. UE 848/2018 e s.m.i., reso disponibile al SIB ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 2049 del 1.02.2012.

Il Certificato AUTORIZZA L'OPERATORE a rilasciare, per i prodotti in essa riportati e certificati ai sensi del Reg.UE 848/2018 e s.m.i., dichiarazioni di conformità relative al metodo di produzione biologico nell'etichettatura (previa specifica approvazione etichetta rilasciata da Suolo e Salute srl), nella pubblicità o nei documenti commerciali.

Sia per il prodotto venduto allo stato sfuso sia per quello etichettato a marchio del cliente, tale dichiarazione di conformità dovrà essere rilasciata riportando nei documenti fiscali (ddt o fattura accompagnatoria) le seguenti indicazioni: la qualifica del prodotto (biologico o in conversione all'agricoltura biologica), i riferimenti al numero del Certificato, il suo numero progressivo e la data di emissione dello stesso (ad es. **Olio Extravergine d'Oliva Biologico certificato da SUOLO E SALUTE SRL ai sensi del Reg. UE 848/2018 e s.m.i. – rif. Certificato n° 18-30471-0001 del 23/06/2022**). Una copia del documento di accompagnamento emesso seguirà materialmente la transazione e raggiungerà il destinatario delle produzioni; un'altra copia rimarrà in azienda per essere conservata tra i documenti di registrazione da esibire agli ispettori e agli organi di vigilanza.

Le sole transazioni di prodotto biologico, venduto allo stato sfuso e che rientrano nelle filiere dei Cereali, soia e altre proteaginose, Olio Extravergine Di Oliva, Pomodoro da industria e riso, devono essere comunicate alla Direzione Regionale competente di Suolo e Salute utilizzando il modulo RQ 16.16 "Comunicazione di avvenuta transazione" scaricabile sul sito ufficiale di Suolo e Salute srl (www.suoloesalute.it), nei termini e modalità previsti dal Regolamento di Certificazione.

Si precisa che in caso di commercializzazione di prodotti etichettati, l'Operatore prima di emettere le dichiarazioni di conformità deve verificare che tali prodotti siano riportati nel Certificato. Per le vendite di prodotto etichettato a proprio marchio, l'etichetta preventivamente approvata da Suolo e Salute srl, costituisce già di per sé dichiarazione di conformità, pertanto **esclusivamente in questo caso** l'Operatore non ha l'obbligo di inserire nei documenti fiscali tutti i riferimenti alla certificazione di cui al comma precedente, fatta eccezione per la qualifica del prodotto che deve essere comunque sempre riportata in associazione alla denominazione di vendita.

Suolo e Salute srl si riserva, inoltre, di chiedere - quando necessario - tutti i documenti utili ai fini della valutazione della conformità aziendale. Il mancato invio della comunicazione e/o della documentazione a supporto eventualmente richiesta nei tempi previsti farà attivare da parte dell'OdC la procedura di non conformità.

Il **Certificato** ha validità massima di 36 mesi dalla data di emissione, fatte salve nel frattempo modifiche aziendali e/o modifiche allo status di conformità aziendale che ne modificano i contenuti. Alla naturale scadenza e/o dal momento in cui ne decada la validità, non potranno più lecitamente essere immessi sul mercato prodotti recanti le dichiarazioni di conformità al metodo biologico.

Le modifiche apportate all'orientamento produttivo aziendale con l'inserimento o la esclusione di una categoria di prodotto e/o di un'attività di trasformazione e/o di un'Unità Produttiva, dovranno essere tempestivamente notificate, al massimo entro 30 giorni dall'intervenuta modifica, per le successive verifiche del caso da parte di Suolo e Salute e l'aggiornamento del Certificato.

Poiché l'Operatore è l'unico responsabile del legittimo utilizzo del Certificato, nonché della corretta gestione dello stesso e delle relative dichiarazioni di conformità riportate nella documentazione fiscale e/o di accompagnamento, si invita a verificare sempre la corretta rispondenza tra le produzioni elencate nel Certificato e la realtà aziendale segnalando eventuali incongruenze alla Direzione Regionale competente per territorio, nonché la corretta qualifica (biologico o conversione all'agricoltura biologica) da attribuire al prodotto.

Si ribadisce l'obbligo da parte degli Operatori di definire nella dichiarazione integrativa di cui all'art.39 del Reg.UE 848/2018 e s.m.i. le proprie procedure di qualifica dei fornitori. La qualifica del fornitore deve obbligatoriamente prevedere la verifica del Certificato dei propri fornitori sia al momento della qualifica iniziale sia periodicamente dopo i primi conferimenti.

La verifica dei documenti di certificazione del fornitore deve avvenire attraverso il riscontro degli stessi sul portale SIAN www.sian.it (area servizi/consultazioni/elenco degli Operatori Biologici), oppure sui siti dei singoli Organismi di controllo, con la conseguente stampa e archiviazione in azienda di detti documenti di certificazione a dimostrazione dell'avvenuto controllo.

NB: i produttori vegetali che intendono immettere sul mercato Olio Extra Vergine di Oliva con le indicazioni di conformità al metodo biologico dovranno preventivamente inviare allo scrivente Organismo di Controllo, il Certificato in corso di validità del Frantoio presso cui si intende appaltare le operazioni di molitura olive e/o la conservazione dell'olio etc., richiedendo quindi a Suolo e Salute srl una revisione del proprio Certificato.

NB: i produttori vegetali con contemporanea presenza di colture con qualifica "biologico" e con qualifica "in conversione all'agricoltura biologica" devono garantire la tracciabilità, la rintracciabilità e la non promiscuità tra le produzioni di qualifica diversa, in fase di raccolta

Pag. 1 di 2

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, riscontrabile sul sito ufficiale di Suolo e Salute (www.suoloesalute.it)
Digitally signed electronic document, in accordance with Legislative Decree No. 82/2005, subsequent amendments and additions and related regulations, it can be checked in the official website of Suolo e Salute (www.suoloesalute.it)

Suolo e Salute srl

Sede Legale e Amministrativa

Via P. Borsellino, 12/B - 61032 Fano (PU)
Tel. +39 0721 860543
email: info@suoloesalute.it
email: info@pec.suoloesalute.it

Direzione Generale

Via Galliera, 93 - 40121 Bologna (BO)
Tel. +39 051 6751265
email: direzione@suoloesalute.it
email: direzione@pec.suoloesalute.it

C.F.-P.IVA-
Reg. Imprese PS 01497070415
R.E.A. PS n° 146402
Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v.

🌐 SUOLOESALUTE.IT

📧 @SUOLOESALUTE

📱 [SUOLO E SALUTE SRL](https://www.instagram.com/suoloesalute)

SOCCIO FONDATORE

ASSOCERT.BIO

SOCCIO

FOAM
EU GROUP
AMMIO
EUROPE
MORE
ORGANIC

SOCCIO

eocc



(separazione raccolta e compilazione scheda culturale), nell'eventuale stoccaggio ed in fase di conferimento, trasporto e vendita (separazione ed identificazione partite di prodotto, documentazione di accompagnamento e fiscale, compilazione scheda vendite).

NB: per i produttori vegetali con presenza di coltivazioni erbacee che hanno completato di recente i 24 mesi del periodo di conversione, con qualifica attribuita "biologico" sul Certificato, si avvisa che la commercializzazione del prodotto "biologico" è consentita solo nei casi di semina e/o del trapianto dopo 24 mesi dalla data di inizio conversione a norma dell'allegato II del Reg.UE 848/2018.

Il Comitato di Certificazione

ALLEGATO:

1. CERTIFICATO

Suolo e Salute srl

Sede Legale e Amministrativa

Via P. Borsellino, 12/B - 61032 Fano (PU)
Tel. +39 0721 860543
email: info@suoloesalute.it
email: info@pec.suoloesalute.it

Direzione Generale

Via Galliera, 93 - 40121 Bologna (BO)
Tel. +39 051 6751265
email: direzione@suoloesalute.it
email: direzione@pec.suoloesalute.it

C.F.-P.IVA-
Reg. Imprese PS 01497070415
R.E.A. PS n° 146402
Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v.

SUOLOESALUTE.IT

@SUOLOESALUTE

SUOLO E SALUTE SRL

SOCIO FONDATORE



SOCIO



SOCIO

